

hanno scritto mandino mazor summa. Et scriveno, oltra li fanti hanno in Brexa, hanno scritto a Salò et in queste montagne ne mandino 500 fanti de li descripti. Et questo hanno fato, aciò se i nimici veniseno propinqui a Brexa, li possino tirar in la terra per più securtà. Ma judichano non bisognerà, perchè i nimici saranno signori di la campagna et procederano a sue voglie. Scriveno aver auto una relation di uno loro explorator, qual referisse in consonantia de li altri, e di più che inimici hanno mandato a mesurar la largeza di Ada, et dice voler 22 burchiele; et che li sguizari dil canton di Zurich andavanò verso Rezo, haveano auto in compagnia uno cavalier Stanga milanese.

Di Franza, fo letere di l'Orator nostro, di 20, che scrive da . . . Che l'Imperador, qual era in Valentiana, inteso lo aproximarsi dil campo francese si era retirato, et che li campi erano lontani l'uno da l'altro lige 6, et in quello dil re Christianissimo era fanti . . . homeni d'arme . . . et in quello cesareo si dice esser fanti . . . et homeni d'arme . . . tutti do exerciti potentissimi, et *de facili* vegnirano a la zornata. Et come l'altro campo dil re Christianissimo soto monsignor l'Armiraio, qual è verso il regno di Navara, *imo* sul regno havia tolto una terra dil re Catholico nominata Fonte Rabia, terra di non piccola importantia. *Item*, scrive altre particularità, *ut in litteris*.

65 Da poi disnar, fu Gran Consejo. Io non vi fui per esser a Treviso. Et non passò ofical a le Raxon vchie, et il resto di le voxe passoe.

Fo chiamà dotori e altri di Pregadi et che vanno in Pregadi, zercha numero 30, ad andar contra l'orator di l'Imperador, qual Marti sarà a Mestre, e condurlo in questa terra.

Di campo, de li Orzi nuovi, dil Griti et Nani, date a dì 2, hore 2. Come eri sera erano zonti li con lo exercito, et che monsignor di Lutrech con li francesi, mutato proposito di star a Sonzino, era andato a Cremona; siehè sono distanti da li Orzi Novi dove è nostri, mia 20. *Item*, che il cardinal Sedunense con li sguizari erano conzonti insieme, quali tutti a Hostian si ritrovavano in arme per levarsi, et haveano mandato tutti li cavalli lizieri a la volta di Ada per veder dove meglio possi passar il campo per andar a la volta di Milan; et che hanno aviso che molti sguizari, di quelli erano nel campo dil Papa, si sono levati et andati a caxa loro etc.

65^a *A dì 4.* Da matina, non fo letera alcuna da conto.

Da poi disnar, fo audientia publica di la Signoria.

Da Milan, vene letere di Alvise Marin secretario, di primo, hore . . . Come monsignor di Lescu li havia ditto esser venuta una stafeta di Franza, per la qual li avisava il Re aver roto il campo cesareo; il modo et dove dal clarissimo Gritti se intenderà, perchè el manda le letere a monsignor di Lutrech, qual lo dirà al prefato clarissimo Gritti.

Et questa nova fo sparta per la terra; ma ordinato tenirla secreta, si per aspetar letere di campo come perchè l'orator cesareo vien doman.

Di campo, vene al tardi letere di Orzi nuovi, dil Gritti, et Nani di 3, hore . . . Avisa i nimici esser al Praubuino, Pavon et quelli loci alozati et sguizari a Marcharia, Canedolo etc. Et scrive di la vittoria à auta il Christianissimo re nel passar di una aqua over fiume; quello fu, dirò di soto più copioso. *Solum* è, aver fugato lo exercito cesareo in Valentiana, et Soa Maestà con lo exercito esser passà la Mossa.

In questa matina, se intese esser zonto la nave dil Coresi di pelegriani stata al Zaffo, qual par habbi trovato . . . *Item*, è zonta in Histria la nave, patron Luca Gobo . . . che vien di Soria . . . *Item*, se intese esser morto sier Vetur Capello, uno di Sindici era li in Cypro in Nicosia a di 3 Septembrio. Chi dice è stà atosichato; chi per fatiche tolte al far dil pratico in l'isola, qual non era però compido, si amalò, poi varite; rechazete e in do zorni morite.

Et questa matina, fo lete *sue letere in Colegio di 22 Avosto*, con certo aviso auto da Tripoli, di Alvise di Adamo. Come era nova 12 milia sofiani esser zonti.

È da saper, ozi voleano far Consejo di X per il bisogno dil danaro per mandar in campo, et questi Capi di X è di opinion di acetar alcuni altri voleano prestar ducati 400 e venir in Pregadi, et par siano numero di . . . , ma voriano più numero. Et però fo indusiato a far dito Consejo di X a Mercore.

A dì 5. Vene in Colegio l'orator dil ducha di Ferrara, dicendo aver auto letere dil suo signor, qual le lexe. Come si divulgava il campo dil Papa, adesso che sguizari è uniti con loro, voler venir a tuor Ferrara, però havia a caro saper l'ajuto li vol dar questo Stado in caxo el venisse. Et il Doxe li disse non achadeva al presente questo, perchè per li avisi si à, el vol andar a Milan.

Vene l'orator dil marchexe di Mantoa per cose particular.

Di Franza, fo letere dil Badoer orator nostro, date . . . a dì 25. Come il re Christianissimo